

Approvata la modulistica con le misure degli indicatori nel dm da pubblicare in G.U.

DS6901

DS6901

Per gli Isa correttivi strutturali

Anche per il periodo 2024 aggiustamenti anti crisi

DI ANDREA BONGI

Punteggi ISA con correttivi anticrisi anche per il periodo d'imposta 2024. Novità anche in relazione alla metodologia di determinazione delle proposte di concordato preventivo per il biennio 2025-2026 per i contribuenti soggetti agli ISA. Sono queste, in estrema sintesi, i principali aggiornamenti che emergono dall'esame della modulistica ISA applicabile per il periodo d'imposta 2024 contenute nel decreto ministeriale del 31 marzo scorso (in attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale).

Il decreto in commento recepisce infatti il contenuto della riunione della commissione degli esperti tenutasi il 3 marzo scorso.

Correttivi anticrisi

Per l'anno 2024 i punteggi ISA vedono ancora nero. Sono stati infatti approvati specifici correttivi congiunturali anticrisi da applicare ai 172 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale, da utilizzare per il periodo di imposta 2024.

La metodologia utilizzata per effettuare i suddetti interventi di natura straordinaria su tutti i modelli ISA, in applicazione per il periodo d'imposta 2024, si pone quale obiettivo prioritario quello di cogliere gli effetti della crisi economica e dei mercati dovuti ai mutamenti del quadro economico nazionale ed internazionale sugli ISA in applicazione per tale periodo d'imposta.

Più nel dettaglio sono stati previsti, quali veri e propri interventi di tipo straordinario, simili a quelli varati negli scorsi anni: una modifica degli indicatori elementari di affidabilità definiti tramite "stime panel" (ricavi per addetto, compensi per addetto, valore aggiunto per addetto e reddito per addetto); una modifica degli indicatori elementari di af-

fidabilità e di anomalia definiti da "soglie economiche di riferimento".

Nuova metodologia di calcolo delle proposte di CPB

Novità in arrivo anche per quanto riguarda le modalità di determinazione delle proposte di concordato preventivo biennale che il fisco invierà ai contribuenti che applicano gli ISA per il biennio 2025-2026.

La seconda stagione del CPB si presenta dunque con diversi cambiamenti anche dal punto di vista dell'elaborazione delle proposte.

Fermo restando che le basi imponibili da proporre ai contribuenti saranno considerate al netto del saldo tra le plusvalenze, le sopravvenienze attive, le minusvalenze e le sopravvenienze passive del periodo d'imposta di riferimento determinando una corrispondente variazione del reddito concordato, la proposta verrà elaborata tenendo conto di tutta una serie di fattori fra i quali: le basi imponibili ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP dichiarate dal soggetto ISA per il periodo d'imposta 2024 normalizzate sulla base delle componenti ininfluenti ai fini del CPB; gli eventuali maggiori componenti reddituali; la storia reddituale del contribuente nell'ultimo triennio (2024, 2023 e 2022); i riferimenti reddituali minimi settoriali relativi al comparto economico nel quale si colloca il contribuente e infine, le proiezioni del PIL. Per quanto riguarda quest'ultimo dato, di natura previsionale e macroeconomica, sulla base delle informazioni a disposizione per i periodi d'imposta oggetto del concordato preventivo biennale, la base della proposta di concordato verrà rivalutata attraverso l'utilizzo di previsioni di crescita del PIL che per il periodo di imposta 2025 è attualmente pari allo 0,8% e per il 2026 pari all'1,1%. Tali parametri di rivalutazione saranno tuttavia oggetto di successivo aggiornamento.

© Riproduzione riservata

